

OGGETTO DELLA GARA: Progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera pubblica denominata " LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO C.T.O. DI IGLESIAS: LABORATORIO ANALISI, SALE MORTUARIE, SPOGLIATOI PERSONALE, CENTRO PRELIEVI DONAZIONI, MEDICINA "

CIG 63259589AD - CUP F52G12000230006

RISPOSTE AI QUESTI POSTI DAGLI OPERATORI ECONOMICI

QUESITO N°1

Relativamente ai requisiti richiesti per le categorie di progettazione riportate al punto 1.6 del disciplinare di gara, si chiede:

Vista la tavola Z-1 "Categorie delle opere – parametro del grado di complessità – classificazione dei servizi e corrispondenze", allegata al D.M. 31 ottobre 2013 n°143 - "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria", con cui è stata introdotta la corrispondenza tra le categorie IIIa, IIIb, IIIc relative alla Legge 2 marzo 1949 n°143 e s.m.i. "Approvazione della tariffa professionale degli ingegneri e architetti", e le categorie IA.01, IA.02, IA.03 introdotte con il D.M. 31 ottobre 2013 n°143 suddetto; e visto il contenuto dell'art.8 "Classificazione delle prestazioni professionali", del del D.M. 31 ottobre 2013 n°143, con cui è stato stabilito che "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera; si richiede se, ai fini della copertura dei requisiti richiesti per la parte dei lavori in categoria IIIb (avente corrispondenza con la IA.02 – grado di complessità pari a 0,85) possono essere utilizzati servizi di progettazione svolti per lavori in categoria IIIc (avente corrispondenza con la IA.03 – grado di complessità pari a 1,15).

RISPOSTA AL QUESITO N°1

Richiamato l'art.8 comma 1 del D.M. 31 ottobre 2013 n°143, si ritiene che i requisiti richiesti per la parte di lavori in categorie IIIb (L.143/49) corrispondente alla categoria IMPIANTI - ID Opere IA.02 della tavola Z-1 del D.M. 143/2013, possano essere utilizzati i requisiti posseduti per i lavori in categoria IIIc (L.143/49) corrispondente alla categoria IMPIANTI - ID Opere IA.03 della tavola Z-1 del D.M. 143/2013.

QUESITO N°2

Relativamente ad aspetti di natura tecnico-progettuale, ai fini di poter procedere al dimensionamento dell'impianto elettrico dei tre piani oggetto dell'appalto, si chiede di poter conoscere i seguenti dati:

- a) Distribuzione dell'impianto elettrico esistente: dagli elaborati si evince soltanto che esiste una cabina di trasformazione principale, ubicata in un edificio separato dal corpo centrale;
- b) dati elettrici della cabina: taglia e numero dei trasformatori e dettagli della fornitura (potenza impegnata, e dati della rete dell'ente distributore);
- c) schemi unifilari del power center e dei quadri di distribuzione principali;
- d) percorso delle tubazioni e canalizzazioni esistenti per poter calcolare le linee di alimentazione dei nuovi quadri di piano.

RISPOSTA AL QUESITO N°2

L'appalto dei lavori in oggetto, resta definito dal progetto preliminare approvato con delibera del Commissario Straordinario n°669/C del 13/05/2015. Per ogni ulteriore informazione necessaria alla progettazione definitiva, ciascun Operatore Economico può rilevarle in sede di sopralluogo, che può essere articolato in più visite secondo le proprie esigenze, dandone previa comunicazione al RUP.

QUESITO N°3

A seguito del sopralluogo effettuato presso la struttura oggetto dell'intervento di ristrutturazione ed in dipendenza del confronto effettuato tra la documentazione fotografica raccolta e gli elaborati del progetto preliminare messo a disposizione dei concorrenti per lo sviluppo del progetto definitivo di offerta, si è potuta riscontrare una difformità tra lo stato di fatto rappresentato negli elaborati grafici (tavola "EA-02a stato di fatto", tavola "EA-03a demolizioni e ricostruzioni", tavola "EA-04a stato di progetto", tavola "EA-08 prospetti") e lo stato di fatto reale.

In particolare, si rileva una differenza tra quanto rappresentato graficamente e le aperture in prospetto del piano terra (prospetto laterale sinistro e aperture su patio interno).

Si chiede, pertanto, se ai fini dello sviluppo del progetto definitivo di offerta si debba fare riferimento allo stato di fatto reale oppure a quello rappresentato graficamente nelle tavole di progetto preliminare a base di gara. Qualora venisse confermata quest'ultima ipotesi, cioè si debba attenere alle indicazioni contenute nel progetto preliminare, si chiede se l'eventuale adeguamento dei prospetti debba essere compreso all'interno degli obiettivi del presente appalto e quindi debba essere oggetto di offerta da parte del concorrente.

RISPOSTA AL QUESITO N°3

Dato atto di eventuali discordanze rilevate in sede di sopralluogo tra stato di fatto e progetto preliminare, le eventuali differenze riscontrate devono ritenersi del tutto involontarie. Pertanto per la redazione del progetto definitivo, deve essere presa in considerazione la situazione dello stato di fatto, che ogni operatore economico potrà rilevare con ulteriori sopralluoghi.

QUESITO N°4

Il modulo "4 allegato modello 2", contenente le dichiarazioni da rendere a cura del soggetto incaricato della progettazione esecutiva, a pagina 14, punto D) recita:

D) *(solo per gli operatori economici non dipendenti dall'operatore che esegue i lavori)* che, ai sensi dell'art. 90, comma 8, del D. Lgs. 163/06, l'operatore economico non è affidatario della progettazione definitiva oggetto del presente bando, né ha rapporti di collegamento e controllo di cui all'art. 2359 C.C. con gli affidatari dello stesso incarico di progettazione né è dipendente dell'affidatario stesso.

Significa che il soggetto che svolgerà la progettazione esecutiva deve essere diverso dal soggetto firmatario del progetto definitivo da presentare in sede di gara?

RISPOSTA AL QUESITO N°4

Nel richiamato "4 allegato modello 2" quanto riportato alla lettera D) costituisce un refuso e non deve essere preso in considerazione in quanto nessun incarico di progettazione definitiva è stato assegnato dalla Stazione Appaltante. Infatti il progetto definitivo costituisce parte integrante dell'offerta di questa gara d'appalto.

Pertanto i progettisti, che dovranno dimostrare il possesso dei requisiti, ai sensi del punto 1.6 del disciplinare di gara, dovranno necessariamente procedere anche nella progettazione esecutiva, qualora l'offerta risultasse, economicamente, la più vantaggiosa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Brunello Vacca

